VIA REDIPUGLIA In collaborazione con l'Ats: lanciato il progetto di supporto

Come conciliare famiglia e lavoro Le risposte le danno i Servizi sociali

di **Paolo Colzani**

L'ambito territoriale dei servizi sociali di Seregno, al quale fanno capo di Comuni di Barlassina, Ceriano Laghetto, Cogliate, Giussano, Lazzate, Lentate sul Seveso, Meda, Misinto, Seregno e Seveso, ha presentato mercoledì scorso, in una conferenza stampa negli uffici comunali di via Redipuglia, i suoi progetti in tema di conciliazione tra famiglia e lavoro. All'appuntamento sono intervenuti il sindaco Paolo Butti, il coordinatore dell'ufficio di piano Andrea Bagarotti, la responsabile del settore conciliazione Daniela Tobaldini, Alessia Ferrario dell'Ats Brianza e Daniela Morisi, assessore ai Servizi sociali di Barlassina e vicepresidente dell'ambito seregnese. Lo scopo degli interventi messi in campo, che vedono in veste di partner Api Monza, Sociosfera Onlus, Apa Confartigianato Monza Brianza, Afol Monza Brianza, l'Istituto Candia di Seregno e Cisl Monza Brianza Lecco, è favorire l'accesso gratuito all'offerta sociale per cittadini, lavoratori, piccoli imprenditori e terzo settore. «Per noi la collaborazione con l'Ats è di fondamentale importanza -ha commentato il primo cittadino Paolo Butti, che ha avuto l'onere di fare da padrone di casa-. Agli occhi di un esterno, questa può sembrare una prospettiva quasi scontata, ma di scontato non c'è davvero nulla quando si vuole affrontare con concretezza ed efficacia un tema così importante come quello della conciliazione tra famiglia e lavoro». Per quanto riguarda il territorio di Seveso, è stata programmata la prima edizione del progetto "Servizio ponti", una proposta sperimentale che l'ufficio di piano curerà in prima persona e che mira a supportare le famiglie nel periodo dei ponti scolastici, in particolare quello tra Natale e Capodanno, nonché quelli di Carnevale e di Pasqua, quando l'interruzione delle lezioni scolastiche spesso e volentieri costringe i genitori che lavorano a fare i salti mortali, per trovare qualcuno che si occupi dei figli durante la giornata. Nello specifico, l'articolazione dell'iniziativa prevede un numero limitato di posti, pari a venti unità e figlio appunto della fase ancora forzatamente sperimentale, per un'attività organizzata alla scuola don Giussani di Baruccana. I destinatari sono i frequentatori delle scuole primarie e secondarie di primo grado, che saranno accoliti ed assistiti dal lunedì al venerdì, dalle 8 alle 18. Le famiglie quotidianamente si dovranno fare carico dei costi del pasto e della merenda (5 euro e 50 centesimi).